

Gli esami I centri di medicina aprono le prenotazioni: 300 chiamate in un'ora

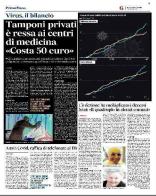


Covid, migliaia all'assalto dei test

LE PROVETTE Migliaia quelle predisposte nei centri privati

Favaro a pagina V





Data



Tamponi privati è ressa ai centri di medicina «Costa 50 euro»

▶Già migliaia di prenotazioni, aziende in coda per fare i test ai dipendenti: «Possiamo già effettuare oltre diecimila esami»

IL CASO

TREVISO È scattata la corsa al test per il nuovo coronavirus. Anzi, è un vero e proprio assalto. Il Centro di medicina è tra i primi gruppi della sanità privata a proporre l'esame sierologico, cioè il prelievo del sangue che evidenzia la presenza degli anticorpi. Costa 48,50 euro. A Conegliano e Vittorio Veneto si è già partiti. Il centralino per le prenotazioni è sta-to subissato di chiamate: migliaia di cittadini hanno chiesto un appuntamento. Ieri si sono contate oltre 300 telefonate in un'ora. Più 800 da parte di aziende pronte a controllare i propri dipendenti, che a loro volta sono migliaia.

IL PROGETTO

Tutto è iniziato con un progetto pilota avviato in collaborazione con Assindustria Venetocentro, che ha portato a una prima esperienza con Tecnostrutture. azienda di Noventa di Piave. E non ci si è più fermati. In soli tre

giorni è stato necessario passare da uno a cinque addetti nella segreteria del settore della medicina del lavoro per riuscire a ri-spondere a tutti. A Vittorio Veneto la prima lista è già stata com-pletata. E a Conegliano dopo poche ore si è arrivati a fissare ap-puntamenti per il 5 maggio. Da lunedì sarà possibile prenotare il test sierologico in tutte e sette le sedi del Centro di medicina nel trevigiano: oltre a Conegliano e Vittorio Veneto, anche Treviso/-Villorba, Castelfranco, Montebelluna, Oderzo e Pieve di Soligo. «Abbiamo ricevuto migliaia di richieste-confermano dal gruppo guidato dall'amministratore delegato Vincenzo Papes – il test è il

GIÀ ATTIVI A CONEGLIANO E VITTORIO VENETO DA LUNEDI ANCHE VILLORBA, CASTELFRANCO, MONTEBELLUNA, ODERZO E PIEVE DI SOLIGO



ANALISI Ora i test possono essere richiesti anche dai cittadini

Nadal Covid 19 IgG/IgM, marcato CE e regolarmente validato dal ministero della Salute. Abbiamo già la possibilità di effettuare ol-tre l'Omila esami. Un numero che salirà passo passo». Sostanzialmente non ci sono limiti. Se non quelli dettati dall'inevitabile lista d'attesa.

LE PREVISIONI

Si prevede di procedere con un appuntamento ogni 5 minuti nelle varie sedi. Con tutte le precauzioni del caso a livello di mascherine, camici e così via. Come funziona? Il prelievo del sangue è rapido: basta una provetta. Dopodiché l'esito viene comunicato al diretto interessato via mail. Se l'esame è negativo significa che non c'è stato contatto con il coronavirus e tutto continua normalmente. Se emerge una positività, la persona viene inviata al proprio medico di famiglia, chiamato a seguire a distanza l'isolamento domiciliare di chi non presenta sintomi. In questa fase non entra in gioco l'Usl. È diverso, invece, se emergono sintomi come febbre e tosse. «Da parte nostra garantiamo il tampone, su richiesta del medico di famiglia, alle persone che sono in isolamento domiciliare e che per alcuni giorni sviluppano sintomi come febbre e tosse - specifica Francesco Benazzi, direttore generale dell'azienda sanitaria trevigiana – una cosa è il libero mercato, altra la sanità pubblica. Noi ci occupiamo di quest'ultima nei confronti delle persone che stanno male, quelle che presentano dei sintomi, i pazienti in osservazione, le case di riposo, i centri per persone con disabilità e così via. E poi gli stessi dipendenti delle strutture dell'Usl e, a breve, anche le forze dell'ordine»

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano Data 18-04-2020

Pagina Foglio

3/3



